



CHINA HAS SERIOUSLY INFRINGED ON THE SOVEREIGNTY OF VIET NAM

La Cina ha violato gravemente la sovranità del Viet Nam



[Versione Inglese](#) * [Indice](#) * [Abbonamento](#) * [Cancella Abbonamento](#)

Edizione 128 (12 Maggio 2014)

Presentazione del Sig. TRAN DUY HAI, Vice-Presidente della Commissione Confini Nazionali - Ministero degli Affari Esteri del Viet Nam alla Conferenza Stampa il 7 maggio 2014

1. Alle 5.22 del primo Maggio 2014 le autorità competenti del Viet Nam hanno scoperto la perforatrice di profondità Hai Yang Shi You 981 (denominata HD 981 dal Viet Nam) e tre navi per il trasporto del petrolio e del gas della Cina che si stavano muovendo a Nord Ovest delle Isole Tri Ton (dell'arcipelago di Hoang Sa del Viet Nam). Dalle 16.00 del 2 Maggio 2014 HD 981 essa si trovava nella posizione 15 gradi 29' 58" di latitudine nord, 111 gradi 12' 06" di longitudine est - a 80 miglia all'interno della Piattaforma continentale Vietnamita, 119 miglia nautiche dall'isola Ly Son e 130 miglia nautiche dalla costa Vietnamita. La Cina ha installato questa perforatrice per condurre esplorazioni petrolifere nella Piattaforma continentale Vietnamita e ha utilizzato un gran numero di navi per proteggerla. In questo momento le navi di scorta cinesi sono 60 e fra queste vi sono anche navi militari. Tali navi hanno intenzionalmente violato e ignorato la legge Vietnamita riguardante le navi, incluse le leggi della Polizia marittima sul controllo della pesca, causando danni umani e materiali. I rappresentanti delle agenzie per l'applicazione delle leggi marittime del Viet Nam faranno una dettagliata relazione sulla portata dei danni nei prossimi giorni.

2. Nei giorni scorsi il Viet Nam ha reso dichiarazioni pubbliche e ha più volte contattato la parte Cinese riguardo all'incidente, inclusi contatti fra il ministro della difesa del Viet Nam e l'Addetto militare dell'Ambasciata Cinese in Ha Noi, contatti fra il manager del Gruppo del Petrolio e del Gas Vietnamita (Petro Viet Nam) e il manager della Corporazione Nazionale Cinese del Petrolio Offshore (CNOOC). Il Ministro degli Affari Esteri del Viet Nam ha stilato 8 comunicati nei confronti della parte cinese in Ha Noi e Pechino. Nel pomeriggio del 6 Maggio 2014 vi è stata una conversazione fra il Vice Primo Ministro, Ministro degli Affari Esteri e il Consigliere dello Stato Cinese Yang Jiechi. Prima di ciò, il 4 maggio, il Vice-Ministro, Capo della delegazione per i negoziati del Governo Vietnamita sulle frontiere e il territorio, Ho Xuan Son, aveva avuto una conversazione telefonica con il suo omologo Cinese, Liu Zhenmin per protestare contro tale, illegale azione della Cina all'interno della Piattaforma continentale Vietnamita. Inoltre, sempre il 4 Maggio, il rappresentante del Ministro, aveva convocato l'incaricato economico dell'Ambasciata Cinese in Ha Noi per consegnargli brevis manu una nota scritta di protesta.

3. In questi contatti e comunicati la parte Vietnamita ha sottolineato i seguenti punti:

"La posizione in cui opera la perforatrice HD 981 con le sue navi di scorta è innegabilmente all'interno della Zona Economica Esclusiva del Viet Nam e della sua Piattaforma continentale. Le attività intraprese dalla perforatrice Cinese e dalle navi di scorta violano seriamente i diritti di sovranità e giurisdizione del Viet Nam definiti negli accordi del UNCLOS 1982, della Dichiarazione di Comportamento dalle Parti nel Mar Cinese del Sud (DOC) e altri rilevanti accordi tra i dirigenti di altissimo livello dei due Paesi, così come l'Accordo tra il Viet Nam e la Cina sui principi di base relativi agli insediamenti in mare. Il Viet Nam chiede che la Cina porti immediatamente fuori dalle acque Vietnamite la perforatrice.

Il Viet Nam ha la totale evidenza storica dalla sua parte e la base legale per attestare la sua sovranità su Truong Sa e sull'arcipelago Hoang Sa; il Viet Nam ha diritto alla sovranità e alla giurisdizione sulla Zona Economica Esclusiva e sulla Piattaforma continentale, sulla base della Convenzione sulla Legge del Mare delle Nazioni Unite del 1982. Il Viet Nam domanda che la Cina rispetti la sovranità del Viet Nam su Truong Sa e sull'arcipelago Hoang Sa e rispetti i diritti di sovranità e giurisdizione del Viet Nam nella sua Zona Economica Esclusiva e sulla Piattaforma continentale".



4. Il Viet Nam richiede inoltre che le dispute sulla sovranità, i diritti e la giurisdizione nel Mare Orientale siano risolti tramite negoziati e in modo pacifico, in conformità con le leggi internazionali fra cui la Carta delle Nazioni Unite ed il UNCLOS 1982.

5. Nel frattempo, la Cina afferma che l'attività della perforatrice HD-981 rientra nella normale attività petrolifera e di gas nel Sud delle Isole Zhongjian (Isole Tri Ton), le quali appartengono all'isola Xi Sha (Arcipelago del Viet Nam di Hoang Sa); queste attività sono normali esplorazioni in acque territoriali sicuramente cinesi, sotto la giurisdizione cinese. Il Viet Nam respinge in modo assoluto questa posizione cinese completamente sbagliata e, risolutamente, non l'accetta.

6. Senza tenere in considerazione le comunicazioni e i contatti avanzati dal Viet Nam, la Cina non ferma l'attività della perforatrice, delle navi di trasporto del petrolio e del gas e delle navi di scorta nelle acque vietnamite. Questo è un atto chiaramente intenzionale, che viola i diritti di sovranità e di giurisdizione del Viet Nam sulla sua Zona Economica Esclusiva e sulla sua Piattaforma continentale. Questo inoltre viola gli articoli della legge internazionale, fra questi il UNCLOS 1982 e va contro lo spirito e il linguaggio del DOC. Questa azione e questo comportamento della Cina, per di più, va contro gli accordi e i protocolli di intesa tra i due Paesi, in particolare l'Accordo sui principi di base relativi alle installazioni delle questioni marittime fra Viet Nam e Cina. In tutti questi accordi si sottolinea il principio della moderazione, per non complicare ulteriormente le dispute e continuare a negoziare per risolvere i disaccordi.

7. L'azione della Cina erode in modo significativo la fiducia fra i due Paesi, i negoziati fra le due parti in corso sui problemi marittimi, incluse le consultazioni del gruppo di lavoro per lo sviluppo comune del mare. Questa azione, peraltro, deteriora i sentimenti dei popoli dei due Paesi. Il Viet Nam domanda ancora che la Cina ritiri immediatamente la Piattaforma di perforazione e le relative navi, personale e materiali dalla Piattaforma continentale del Viet Nam, che paghi per i danni umani e navali e non avvii simili azioni nel futuro. Il Viet Nam non risparmierà alcuno sforzo per proteggere i suoi legittimi diritti in conformità con la legge internazionale.

Per ulteriori informazioni:

1. Posizione del portavoce dell'alto rappresentante della UE ([Qui](#))
2. Posizione del Ministro degli Esteri dei Paesi del Sud Est Asiatico (Asean) ([Qui](#))
3. Comunicato dell'Associazione nazionale Italia - Viet Nam:
 - Primo comunicato ([Qui](#))
 - Secondo comunicato ([Qui](#))
 - Terzo comunicato ([Qui](#))
 - Quarto comunicato ([Qui](#))
 - Quinto comunicato ([Qui](#))
 - Sesto comunicato ([Qui](#))

Newsletter published by the Commercial Office, Embassy of Viet Nam in Italy
(Via Po 22, 00198 Roma, tel +39 06 841 3913, fax +39 06 841 4072, email it@moit.gov.vn)

Information pursuant to Article 13 of Legislative Decree 196/2003 (Code relating to the protection of personal data): We inform you that your email address is used only to send the newsletter and will not be communicated to third parties. If you do not want to receive such information in the future, simply reply to this email, indicating the word "Remove" in the subject, using the email address from which you received this message.